CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

CORRIERE DEL VENETO ED. TREVISO E BELLUNO: "LAVORO, AUMENTANO GLI INFORTUNI. SEI DECESSI E PIÙ DI DUEMILA DENUNCE"

Corriere del Veneto
ed. Treviso e Belluno
del 08/11/2026

Lavoro, aumentano gli infortuni sei decessi e più di duemila denunce

Da gennaio nel Bellunese. Vega: «Ora rafforzare i controlli nei cantieri»

Osservatorio sulla sicurezza

BELLUNO Oltre 2100 denunce per infortunio da inizio anno in provincia di Belluno. Sei, invece, i decessi avvenuti sul luogo di lavoro. Due dati che, secondo la classifica dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro e ambiente Vega di Mestre, pone il territorio in una situazione di allerta. Confrontando i dati a livello regionale — dove le vittime sul lavoro a partire da gennaio sono state 87 (lo stesso numero registrato dall'Inail nello stesso periodo del 2025) mentre le denunce, 53.873 (+2,2% rispetto al 2025) — la provincia di Belluno rientra in una sorta di «zona gialla» con un'incidenza di infortuni mortali pari a 22,7 (la media regionale è del 26,3%). Una percentuale che la affianca alla provincia di Treviso; a seguire, Venezia (21,2%) e Rovigo (20,8%).

Eppure, nonostante la fascia di rischio sia inferiore rispetto ad altre aree più critiche del Veneto come la provincia di Padova, «zona rossa» con un indice di mortalità pari a 34,3 e venti decessi avvenuti sul luogo di lavoro dall'inizio dell'anno, il territorio bellunese riflette chiaramente le tensioni di un sistema produttivo che richiede una costante attenzione sul fronte della prevenzione e della tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro. Dei 6 decessi registrati da inizio anno, due sono avvenuti direttamente sul posto di lavoro mentre gli altri quattro (il 66,6% del totale provinciale) sono avvenuti in itinere, ovvero nel corso di spostamenti di servizio.

A livello regionale, gli infortuni mortali sul luogo di lavoro sono stati 58 (due in meno rispetto al 2025): di questi, quindici sono avvenuti in provincia di Padova, undici a Verona, undici a Vicenza (anche in questo caso, due in meno rispetto al 2025), nove a Treviso (nel 2025 erano 7), otto a Venezia (ben 5 in meno rispetto allo scorso anno) e due a Rovigo (anche qui, in calo rispetto ai 5 dello scorso anno). Numeri inferiori, invece, per gli infortuni in itinere: cinque in provincia di Padova, uno a Rovigo, sette a Treviso, sette a Venezia, tre a Verona e due a Vicenza. Segnali, se non altro, da non sottovalutare. Ora, la sfida per il territorio passa da un rafforzamento dei controlli nei cantieri, dall'applicazione dei protocolli di prevenzione e da una formazione continua e adeguata degli operai.

Alissa Claire Collavo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Edilizia La maggior parte degli infortuni sul lavoro avviene nelle costruzioni